

*COMUNE DI CLETO*  
*Provincia di Cosenza*  
*SERVIZIO FINANZIARIO*

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028**

Art. 11, c. 3, lett. g), D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2026 - 2028** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2026- 2027** è, stabilito ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 267/2000 al **31 dicembre 2025**.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

**1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nelle pagine che seguono, dopo un breve excursus delle misure introdotte dal Legislatore negli ultimi anni, tutt'ora vigenti, saranno fornite tutte le informazioni di dettaglio sugli stanziamenti di entrata e spesa contenuti nel bilancio del prossimo triennio e sul rispetto dei vincoli fissati dalla legge.

- L'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), per gli anni dal 2024 al 2028 prevede un contributo alla finanza pubblica degli enti locali, ovvero, una forma di spending review, che si tradurrà in tagli di risorse per il periodo 2024-2028;
- L'articolo 1, comma 788, della Legge 30 dicembre 2024, n.207 (Legge di Bilancio 2025), per gli anni dal 2025 al 2029 prevede un ulteriore Contributo alla Finanza Pubblica a carico degli enti locali. La finalità è di far contribuire gli enti locali alla finanza pubblica, con una quota del loro bilancio che non viene versata allo Stato, ma resta nella loro disponibilità e può essere utilizzata in base alle condizioni del bilancio dell'ente e all'avanzo di amministrazione. Le risorse del fondo, che per gli enti in avanzo possono essere destinate agli investimenti, per quelli in disavanzo concorrono al risanamento dello stesso;
- L'articolo 1, comma 496, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), a partire dal 2025, prevede l'istituzione di un fondo in favore dei comuni (c.d. Fondo Speciale equità livello dei servizi) per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) in ambiti come i servizi sociali, gli asili nido e il trasporto scolastico per alunni con disabilità.

Va ricordato, inoltre, che sussistono ulteriori obblighi in capo all'Ente, in particolare:

- articolo 1, comma 785 della Legge 30 dicembre 2024, n.207 (Legge di Bilancio 2025), a decorrere dal 2025 l'equilibrio si intende rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. In altri termini, il risultato di competenza (W1) deve essere ridotto della quota accantonata e della quota vincolata del risultato di amministrazione: in pratica quindi il nuovo pareggio di bilancio è rappresentato dal valore della voce W2, che deve presentare un importo non negativo.
- articolo 6 del Decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155 (Piano Annuale dei Flussi di Cassa), è un nuovo adempimento per le pubbliche amministrazioni, obbligatorio dal 2025, che richiede la redazione di un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi secondo il modello reso disponibile sul sito istituzionale della Ragioneria generale dello Stato (Rgs). Questo modello dovrà essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio. Con l'introduzione della nuova disposizione, entro il 28 febbraio di ciascun anno, ogni amministrazione sarà tenuta ad adottare un piano annuale dei flussi di cassa, che contenga un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Considerato che il documento previsionale per il prossimo triennio viene approvato in un momento precedente alla emanazione e pubblicazione della legge di Bilancio per il 2026 e che, già dalle prime bozze rese pubbliche in rete, si evincono novità per gli enti locali, si demanda l'obbligo informativo sulle misure alle successive variazioni di bilancio che saranno adottate.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2026 – 2028** sono state formulate tenendo in considerazione le proposte avanzate dai Responsabili dei Servizi e l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione “alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.”

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€ 88.247,83</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento alla data di redazione del Bilancio</b>	<b>€ 99.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	<b>€ 113.947,00</b>	<b>€ 113.947,00</b>	<b>€ 113.947,00</b>
<b>Altre considerazioni</b>	Le previsioni devono tenere conto degli effetti della sentenza n. 209/2022 della Corte costituzionale, che ha riscritto la disciplina IMU per l'abitazione principale. Il Supremo Organo, infatti, dopo aver rilevato il contrasto della legislazione vigente con gli art. 3, 31 e 53 della Costituzione, ha dichiarato l'illegittimità di tutte le norme IMU sull'abitazione principale, "riscrivendole" in maniera costituzionalmente orientata, sottolineando che il riferimento al nucleo familiare non può essere considerato rilevante ai fini dell'esenzione. Pertanto, anche i coniugi non legalmente separati, con residenze diverse nello stesso comune o in comuni diversi, devono poter usufruire dell'agevolazione in entrambe le abitazioni, a condizione che dimostrino che si tratta di una residenza effettiva. Lo stanziamento è stato determinato sulla base del trend di gettito conseguito nell'ultimo triennio e dalla simulazione all'interno del Portale del federalismo fiscale.		

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per l'anno 1998); Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360; Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/05/2022;		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€ 72.423,26</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento alla data di redazione del Bilancio</b>	<b>€ 75.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	<b>€ 86.504,70</b>	<b>€ 92.336,05</b>	<b>€ 93.217,89</b>
<b>Considerazioni</b>	Lo stanziamento è stato determinato sulla base del trend di gettito conseguito nell'ultimo triennio e dalla simulazione all'interno del Portale del federalismo fiscale.		

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 - Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 - D.lgs. n. 116/2020 - Del. ARERA n. 443-444/2019 - Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025)		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€ 160.101,20</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento alla data di redazione del Bilancio</b>	<b>€ 126.317,62</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	<b>€ 201.365,00</b>	<b>€ 181.971,69</b>	<b>€ 181.971,69</b>
<b>Altre considerazioni</b>	Gli stanziamenti per il prossimo triennio, fino all'emanazione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) da parte di ARERA e all'approvazione delle tariffe per il 2026, sono stati inseriti tenendo conto della quadratura con dei costi complessivi aggiornati al 2025 - 2027, fermo restando il valore delle entrate da tariffa compatibile con il limite massimo già fissato dal PEF 2022 - 2025 nella sua versione rivista nel 2023, per gli anni 2024, 2025 e 2026.		

**CANONE UNICO**

<b>Principali norme di riferimento</b>	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€ 4.383,68</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento alla data di redazione del Bilancio</b>	<b>€ 5.109,91</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	<p>I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.</p>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
<b>Altre considerazioni</b>	<p>Il Comune di Cleto ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con del. di Consiglio comunale n. 1 in data 02/02/2021.</p> <p>Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione, il regolamento comunale è, cioè, il presupposto per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata.</p> <p>A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).</p> <p>Nell'esercizio 2025 sono state inoltre attivate le procedure di riscossione coattiva del canone unico patrimoniale per occupazione permanente di cavi e condutture da parte degli operatori di telefonia. I crediti riferiti a tale attività, nel rispetto del principio della prudenza, non sono stati iscritti nel bilancio di previsione.</p>		

**SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Deliberazione dell'Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR e ss.;		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€ 98.904,17</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento alla data di redazione del Bilancio</b>	<b>€ 100.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	<b>€ 147.519,84</b>	<b>€ 147.240,30</b>	<b>€ 147.240,30</b>
<b>Altre considerazioni</b>	<p>Gli stanziamenti per il prossimo triennio, fino all'emanazione del tool di calcolo del Piano Economico Finanziario (PEF) per il settore idrico, da parte di ARRICAL e all'approvazione delle tariffe per il 2026, sono stati inseriti tenendo conto della quadratura con dei costi complessivi aggiornati al 2025 - 2027, fermo restando il valore delle entrate da tariffa compatibile con il limite massimo già fissato dal PEF 2022 - 2025 nella sua versione rivista nel 2023, per gli anni 2024, 2025 e 2026.</p>		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### Proventi del recupero dell'evasione tributaria

La previsione per il periodo 2026-2028 è stata determinata sulla base degli incassi dell'ultimo triennio. Tale previsione ha generato l'accantonamento di una quota nel FCDE.

### Fondo di solidarietà comunale

La previsione del FSC per il 2026 è stata determinata sulla base dell'importo assegnato nell'anno 2025.

### 1.2. Le spese<sup>2</sup>

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2026 - 2028 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che, a regime, dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 non prevede più la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2026	2027	2028
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(\*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap.	DESCRIZIONE <sup>3</sup>	FCDE	MOTIVAZIONE
71	Tassa rifiuti	SI	
813	IMU anni precedenti riscossa per cassa	SI	
1051	Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione per finanziamento spese investimento	SI	
680	Proventi acquedotto	SI	
201907	Proventi oneri di urbanizzazione e costo di costruzione sanzioni e abusivismi edilizi - finanziamento spesa corrente	SI	

<sup>2</sup> Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<sup>3</sup> L'elencazione è puramente indicativa.

15	Canone Unico Patrimoniale	NO	Il capitolo non è stato incluso nel calcolo del FCDE in quanto, come sopra accennato, i crediti di dubbia e difficile esazione derivanti da attività di contrasto all'evasione, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritti in bilancio per cassa.
----	---------------------------	----	---

Il metodo di calcolo del fondo è quello del rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno, ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno, ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

#### BILANCIO 2026

				2026		
capitolo	denominazione	metodo	% acc.	stanziamento	acc.minimo	acc.effet.
71	TASSA SUI RIFIUTI TA.RI.	B	52,89%	201.365,00 €	106.501,95 €	106.501,95 €
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	B	68,05%	147.519,84 €	100.387,25 €	100.387,25 €
813	IMU ANNO PRECEDENTE RISCOSSA	B	0,00%	35.000,00 €		
1051	ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO	B	7,43%	5.000,00 €	371,50 €	371,50 €
201907	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZION	B	29,18%	5.000,00 €	1.459,00 €	1.459,00 €
				<b>393.884,84 €</b>	<b>208.719,70 €</b>	<b>208.719,70 €</b>

#### BILANCIO 2027

				2027		
capitolo	denominazione	metodo	% acc.	stanziamento	acc.minimo	acc.effet.
71	TASSA SUI RIFIUTI TA.RI.	B	52,89%	181.971,69 €	96.244,83 €	96.244,83 €
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	B	68,05%	147.240,30 €	100.197,02 €	100.197,02 €
813	IMU ANNO PRECEDENTE RISCOSSA	B	0,00%	35.000,00 €		
1051	ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO	B	7,43%	5.000,00 €	371,50 €	371,50 €
201907	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZION	B	29,18%	5.000,00 €	1.459,00 €	1.459,00 €
				<b>374.211,99 €</b>	<b>198.272,35 €</b>	<b>198.272,35 €</b>

#### BILANCIO 2027

				2028		
capitolo	denominazione	metodo	% acc.	stanziamento	acc.minimo	acc.effet.
71	TASSA SUI RIFIUTI TA.RI.	B	52,89%	180.425,87 €	95.427,24 €	95.427,24 €
680	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	B	68,05%	147.240,30 €	100.197,02 €	100.197,02 €
813	IMU ANNO PRECEDENTE RISCOSSA	B	0,00%	35.000,00 €		
1051	ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO	B	7,43%	5.000,00 €	371,50 €	371,50 €
201907	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZION	B	29,18%	5.000,00 €	1.459,00 €	1.459,00 €
				<b>372.666,17 €</b>	<b>197.454,76 €</b>	<b>197.454,76 €</b>

## Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D. Lgs. 267/2000:

*"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".*

*2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."*

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,45% per il 2026, 0,45% per il 2026 e 0,45% per il 2028.

Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 13.738,11 pari allo 0,2% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D. Lgs. n. 267/2000.

## Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	€ 594.110,13
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	€ 303.990,29
<b>Totale</b>		<b>€ 290.119,84</b>
Percentuale applicata		5%
<b>Importo FGDC da accantonare</b>		<b>€ 14.505,99</b>

**N.B.** Nel mese di gennaio 2026, quando sarà reso disponibile lo stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati al 31.12.2025, procederà all'aggiornamento dello stanziamento di spesa della missione 20.

#### Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti**:

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 2.395,68	€ 2.395,68	€ 2.395,68
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 4.953,45	€ 2.476,73	€ 2.476,73
Fondo rischi contenzioso	€ 12.953,56	€ 12.953,56	€ 12.953,56
Fondo contributo alla Finanza Pubblica - art.1, co. 788 L.207-2024 - Legge Bilancio 2025	€ 5.646,00	€ 5.646,00	€ 5.646,00

## **2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 28/04/2025, e ammonta a €. 1.545.902,64

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta a €. 1.424.945,90, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- per il finanziamento di spese di investimento;*
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- ➔ il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- ➔ il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;



- ➔ il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- ➔ la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- ➔ i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021 - 2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Allegato a/1 – Elenco delle risorse accantonate nel Risultato di Amministrazione.

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
202006/1	Fondo Anticipazione di Liquidità D.l 34-2020	225.114,22	-7.745,21	0,00	0,00	217.369,01	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		225.114,22	-7.745,21	0,00	0,00	217.369,01	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
32/0	FONDO CONTENZIOSO	28.175,91	0,00	16.661,58	0,00	44.837,49	0,00
Totale Fondo contenzioso		28.175,91	0,00	16.661,58	0,00	44.837,49	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
4/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	844.989,21	0,00	0,00	-171.077,23	673.911,98	0,00
4/1	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	1.404,50	1.377,02	2.781,52	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		844.989,21	0,00	1.404,50	-169.700,21	676.693,50	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
202104/0	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	26.877,20	0,00	9.066,00	0,00	35.943,20	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		26.877,20	0,00	9.066,00	0,00	35.943,20	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
202501/0	Fondo contributo alla Finanza Pubblica - art.1, co. 788 L.207-2024 - Legge Bilancio 2025	0,00	0,00	2.823,00	-2.823,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	2.823,00	-2.823,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
31/0	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	7.893,59	0,00	2.395,68	0,00	10.289,27	0,00
250/0	RINNOVI CONTRATTUALI 19-21 PIU' ANNUALITA' 2022	22.985,85	0,00	8.337,75	0,00	31.323,60	0,00
Totale Altri accantonamenti		30.879,44	0,00	10.733,43	0,00	41.612,87	0,00
TOTALE		1.156.035,98	-7.745,21	40.688,51	-172.523,21	1.016.456,07	0,00



400/0	Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano - Anno 2022		Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano - Anno 2022	178,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178,54	0,00
403/0	Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano - Anno 2023	403/0	Manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano - Anno 2023	559,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559,76	0,00
681/0	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO DELIBERA G.C. 60-2021		Proventi taglio Boschivo - Destinazione 10% importo aggiudicazione Estinzione anticipata mutui	2.111,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.111,87	0,00
1016/0	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E DEGLI IMPIANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA LUIGI DE SETA.	335/0	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E DEGLI IMPIANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIA LUIGI DE SETA.	109.873,45	0,00	89.821,79	0,00	0,00	0,00	20.051,66	0,00
1022/0	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI UN EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD ALLOGGI	301/10403	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD ALLOGGI	104.740,82	0,00	47.061,64	0,00	0,00	0,00	57.679,18	0,00
1051/0	ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE INVESTIMENTO	202011/0	SPESE FINANZIATE DA PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	4.639,63	0,00	4.621,36	0,00	0,00	0,00	18,27	0,00
201909/0	CONTRIBUTO PER INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO	201909/0	CONTRIBUTO PER INTERVENTI RIFERITI A OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO	25.000,00	0,00	23.828,47	0,00	1.171,53	0,00	0,00	0,00
202013/0	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	202014/0	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO VIABILITA'	57.845,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.845,84	0,00
202013/0	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	202015/0	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO - MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO CASA FAMIGLIA CUP - E53H20000070001	12.084,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.084,79	0,00
202105/1	GAL STS MISURA 7.4.1 INVESTIMENTI PER INTRODUZIONE- MIGLIORAMENTO ED ESPANSIONE SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE	2945/0	GAL STS MISURA 7.4.1 INVESTIMENTI PER INTRODUZIONE- MIGLIORAMENTO ED ESPANSIONE SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE	3.487,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.487,26	0,00
202107/0	ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIAI		Fondo Unico per inclusione delle persone con disabilità anno 2024	448,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	448,72	0,00
202211/0	Contributo per programma sperimentale Mangiapiastica - CUP:E59I22000210001	202211/0	Programma sperimentale Mangiapiastica - CUP:E59I22000210001	8.970,00	0,00	8.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

202307/2	Realizzazione Percorso Attrezzato Fitness Per La Pratica Sportiva Libera- Fornitura Attrezzature Fitness PNRR CUP E54J23000150006	202304/0	Realizzazione Percorso Attrezzato Fitness Per La Pratica Sportiva Libera- Fornitura Attrezzature Fitness PNRR CUP E54J23000150006	5.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.700,00	0,00
202307/4	Miglioramento E Meccanizzazione Della Rete Di Raccolta Differenziata Dei Rifiuti Urbani Potenziamento Servizio Di Raccolta Differenziata PNRR CUP E59I22000800006	202307/4	Miglioramento E Meccanizzazione Della Rete Di Raccolta Differenziata Dei Rifiuti Urbani Potenziamento Servizio Di Raccolta Differenziata PNRR CUP E59I22000800006	79.438,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.438,37	0,00
202311/0	RISORSE ART.31-BIS co. 5 D.I 152/2021 COPERTURA DEGLI ONERI RELATIVI AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI SEGRETARI COMUNALI		COPERTURA DEGLI ONERI RELATIVI AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI SEGRETARI COMUNALI	35.514,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.514,00	0,00
202407/0	FONDO ADEGUAMENTO PREZZI EX ART.26, COMMA 4, LETT. B), DEL D.L. 50/2022, CONVERTITO DALLA L. 91/2022 e smi	202407/1	FONDO ADEGUAMENTO PREZZI EX ART.26, COMMA 4, LETT. B), DEL D.L. 50/2022, CONVERTITO DALLA L. 91/2022 e smi	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00
202411/0	Fondo Speciale equità livello dei servizi commi 498 e ss L.213-2023	111/0	Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia - Risorse FSC (art.1 co. 449 Lett. d-sexies L.232-2016)	0,00	15.336,25	0,00	0,00	0,00	0,00	15.336,25	0,00
202411/0	Fondo Speciale equità livello dei servizi commi 498 e ss L.213-2023	111/1	Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico studenti disabili - Risorse FSC (Art. 1, Co. 449 lett. d-octies L. 232/2016)	0,00	4.389,04	0,00	0,00	0,00	0,00	4.389,04	0,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>479.356,61</b>	<b>19.725,29</b>	<b>174.303,26</b>	<b>0,00</b>	<b>1.171,53</b>	<b>0,00</b>	<b>323.607,11</b>	<b>0,00</b>

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
128/0	Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico studenti disabili Risorse FSC (Art. 1, Co. 449 lett. d-octies L. 232/2016)	111/1	Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico studenti disabili - Risorse FSC (Art. 1, Co. 449 lett. d-octies L. 232/2016)	11.345,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.345,20	0,00
129/0	Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia - Risorse FSC (art.1 co. 449 Lett. d-sexies L.232-2016)	111/0	Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia - Risorse FSC (art.1 co. 449 Lett. d-sexies L.232-2016)	30.708,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.708,48	0,00
202305/6	Estensione Dell'utilizzo Delle Piattaforme Nazionali Di Identità Digitale - Integrazione Di SPID E CIE PNRR CUP E51F22004050006	202307/6	Estensione Dell'utilizzo Delle Piattaforme Nazionali Di Identità Digitale - Integrazione Di SPID E CIE PNRR CUP E51F22004050006	0,00	14.000,00	2.836,50	0,00	0,00	0,00	11.163,50	0,00
202307/1	Migrazione al cloud dei Comuni, nuove risorse grazie al PNRR - CUP E51C22001000006	202307/1	Migrazione al cloud dei Comuni, nuove risorse grazie al PNRR - CUP E51C22001000006	0,00	47.427,00	6.289,10	0,00	0,00	0,00	41.137,90	0,00
202307/3	Applicativi e piattaforme web servizi per la p.a. E per la collettività' adozione piattaforma Pago PA PNRR - CUP E51F23000490006	202307/3	Applicativi e piattaforme web servizi per la p.a. E per la collettività' adozione piattaforma Pago PA PNRR - CUP E51F23000490006	0,00	25.494,00	6.771,00	0,00	0,00	0,00	18.723,00	0,00
202307/5	Acquisto o realizzazione di servizi applicativi e piattaforme web - servizi per la p.a. E per la collettività PNRR CUP E51F23000390006	202307/5	Acquisto o realizzazione di servizi applicativi e piattaforme web - servizi per la p.a. E per la collettività PNRR CUP E51F23000390006	0,00	7.533,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	3.873,00	0,00

202307/7	Miglioramento Dell'esperienza Duso Del Sito E Dei Servizi Digitali Per Il Cittadino - Citizen Experience - Sito Comunale E Servizi Digitali Per Il Cittadino PNRR CUP E51F22003440006	202307/7	Miglioramento Dell'esperienza Duso Del Sito E Dei Servizi Digitali Per Il Cittadino - Citizen Experience - Sito Comunale E Servizi Digitali Per Il Cittadino PNRR CUP E51F22003440006	0,00	79.922,00	28.304,00	0,00	0,00	0,00	51.618,00	0,00
202307/8	Piattaforma Digitale Territorio Nazionale Erogazione Api 1 PNRR CUP E51F22008650006	202307/8	Piattaforma Digitale Territorio Nazionale Erogazione Api 1 PNRR CUP E51F22008650006	0,00	10.172,00	2.501,00	0,00	0,00	0,00	7.671,00	0,00
202307/9	Piattaforma Notifiche Digitali Send - Misura 1.4.5 CUP E51F22011140006	202307/9	Piattaforma Notifiche Digitali Send - Misura 1.4.5 CUP E51F22011140006	0,00	23.147,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00	20.707,00	0,00
202307/10	Servizio di configurazione per l'integrazione con lo Stato Civile digitale (ANSC) M1C1 I. 1.4 - Misura 1.4.4 - CUP E51F24006630006	202307/10	Servizio di configurazione per l'integrazione con lo Stato Civile digitale (ANSC) M1C1 I. 1.4 - Misura 1.4.4 - CUP E51F24006630006	0,00	3.928,40	1.586,00	0,00	0,00	0,00	2.342,40	0,00
202405/0	Contributo Provincia di Cosenza intervento di messa in sicurezza tratto di strada SP52	202405/0	Intervento di messa in sicurezza tratto di strada SP52 - Finanziato da Contributo Provincia di Cosenza	335,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335,64	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				42.389,32	211.623,40	54.387,60	0,00	0,00	0,00	199.625,12	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Vincoli derivanti da finanziamenti											
	MUTUI CDP CON RESIDUI DA EROGARE		MUTUI CDP CON RESIDUI DA EROGARE	82.374,74	0,00	41.597,16	0,00	3.479,60	0,00	37.297,98	0,00
	Riqualificazione Piazza G. Amendola e completamento spazi comunali sottostanti - CUP E52F25000120004 - Devoluzione economie mutui cdp	202507/0	Riqualificazione Piazza G. Amendola e completamento spazi comunali sottostanti - CUP E52F25000120004	0,00	41.597,16	41.189,36	0,00	0,00	0,00	407,80	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				82.374,74	41.597,16	82.786,52	0,00	3.479,60	0,00	37.705,78	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)

Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
202107/1	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	248/0	SPESA SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
	PROVENTI DERIVANTI DAL CASTELLO	388/0	SPESE FINANZIATE DA PROVENTI DEL CASTELLO	4.580,11	0,00	4.187,84	0,00	0,00	0,00	392,27	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				8.580,11	0,00	4.187,84	0,00	0,00	0,00	4.392,27	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				612.700,78	272.945,85	315.665,22	0,00	4.651,13	0,00	565.330,28	0,00
--	--	--	--	------------	------------	------------	------	----------	------	------------	------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	323.607,11
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	199.625,12
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	37.705,78
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	4.392,27
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) <sup>(1)</sup>	565.330,28



Allegato a/3 – Elenco delle risorse destinate agli investimenti nel Risultato di Amministrazione.

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presente al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)

	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO DETERMINA UTC 120-2023		Proventi taglio Boschivo - Destinazione 20% importo aggiudicazione ad Opere di Bonifica	4.223,75	0,00	0,00	0,00	0,00	4.223,75	0,00
	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO DETERMINA UTC 62-2025		Proventi taglio Boschivo - Destinazione 20% importo aggiudicazione ad Opere di Bonifica	0,00	12.321,00	0,00	0,00	0,00	12.321,00	0,00
681/0	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO DELIBERA G.C. 60-2021		Proventi taglio Boschivo - Destinazione 10% importo aggiudicazione a estinzione anticipata mutui	0,00	8.272,37	0,00	0,00	0,00	8.272,37	0,00
TOTALE				4.223,75	20.593,37	0,00	0,00	0,00	24.817,12	0,00
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti						0,00	
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti <sup>(1)</sup>						24.817,12	

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2025	ANALISI DEL DISAVANZO					
	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 <sup>(1)</sup> (a)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2025 (c) = (a) - (b) <sup>(3)</sup>	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (d)
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera Commissario Straordinario n 27 del 9/7/2015	2015	30	14.134,80	214.169,34	14.134,80	200.034,54
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023	3	6.447,27	6.447,27	6.447,27	0,00
<b>Totale</b>			20.582,07	<b>220.616,61</b>	<b>20.582,07</b>	<b>200.034,54</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>1.545.902,64</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>1.008.521,97</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	3.506.830,98
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	4.729.415,33
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	44,15
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026</b>	<b>1.331.884,41</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	680.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	550.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 <sup>(1)</sup>	36.938,51
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>1.424.945,90</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 <sup>(4)</sup>	676.693,50
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo anticipazioni liquidità <sup>(5)</sup>	217.369,01
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	44.837,49
Fondo di garanzia debiti commerciali <sup>(5)</sup>	35.943,20
Fondo obiettivi di finanza pubblica <sup>(5)</sup>	0,00
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	41.612,87
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.016.456,07</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	323.607,11
Vincoli derivanti da trasferimenti	199.625,12
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	37.705,78
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.392,27
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>565.330,28</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>24.817,12</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-181.657,57</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup>**

<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:</b>	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

**3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Si allega alla presente Piano Triennale dei Lavori Pubblici di cui all'articolo 37 del D.lgs. 36/2023, approvato unitamente al DUP 2026/2028 riportante l'elenco degli investimenti programmati per il triennio di riferimento.

Si rappresenta che per il periodo di riferimento, nessun intervento è stato inserito nel PTLLPP.

**4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il crono-programma di spesa degli investimenti**

L'ente ha in corso strumenti finanziari derivati.

**5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

**6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**7. Elenco dei propri enti e organismi strumentali**

Denominazione sociale	Quota di partecipazione
ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L.	0,12
GRUPPO DI AZIONE LOCALE S.T.S. SAVUTO, TIRRENO, SERRE COSENTINE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1,67